VI ASPETTIAMO A LATINA | C.C. MORBELLA
SEGUICI
Pacifico Adolfo
"pescivendoli" dal 1950
PESCHERIA e CUCINA
... gusta qui o porta via ...

LATINA EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXI - N. 358
Domenica 30 dicembre 2018

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

VI ASPETTIAMO A LATINA | C.C. MORBELLA
SEGUICI
Pacifico Adolfo
"pescivendoli" dal 1950
PESCHERIA e CUCINA
... gusta qui o porta via ...

Gaeta

Littorina possibile Arrivano 10 milioni di euro

Pagina 30

Sabaudia

Lotta al caporalato Mattarella premia Marco Omizzolo

Pagina 27

Stasera con la 52nd

"Intorno a Miles" Il Jazz Festival chiude con stile

Pagina 39

Bus, acquisto da spiegare

Il caso Critiche dall'opposizione sui 780mila euro stanziati dall'amministrazione comunale per comprare due mezzi elettrici. Calandrini: scelta e atti poco chiari e urgenza non motivata

Pagina 5

Aprilia L'imputato guidava contromano, senza patente e risultò positivo ad alcol e droghe. La famiglia ha sempre contestato la pena

Stella, la sentenza supera l'Appello

Il giudice di secondo grado conferma i 5 anni e 6 mesi per il giovane immigrato che uccise la bambina di 9 anni

All'ippodromo delle Capannelle l'altra mattina una gara è stata dedicata alla memoria di Stella Manzi, la bambina di 9 anni morta in seguito ad un terribile incidente stradale avvenuto il 26 dicembre 2013 lungo la via Nettunense. E a cinque anni dai fatti, la Corte di Appello di Roma ha confermato la sentenza di primo grado che condannava il giovane Daniel Domnar a 5 anni e 6 mesi di reclusione riconoscendo la corresponsabilità della madre della piccola. La vittima infatti doveva viaggiare su un seggiolino rialzato e non era assicurata con le cinture. L'imputato che guidava contromano, senza patente era risultato positivo ad alcol e droghe. Appena avuti i domiciliari era fuggito in Irlanda.

Pagina 19

2018 **I fatti di un anno**

Famiglia e sentimenti Le storie più belle

ALLE PAGINE 10 e 11

Latina La prima donna è stata derubata in via Polonia, poi un raid sventato in via Doria. L'ultimo in via Calatafimi

Tre borseggi nel giro di poche ore

In azione nel capoluogo uno scippatore seriale, forse lo stesso che ha colpito più volte nei mesi scorsi

Pagina 13

All'interno

Fondi
Balla di plastica travolge un agricoltore
Pagina 29

Cisterna
Chiesa gremita per l'addio a Tiziano
Pagina 22

Velletri
L'odore dell'erba porta in carcere il pusher 40enne
Pagina 23

Pacifico Adolfo
"pescivendoli" dal 1950
PESCHERIA e CUCINA
... gusta qui o porta via ...
SEGUICI
0773 273961
VI ASPETTIAMO NEL NUOVO PUNTO VENDITA
LATINA CENTRO COM. MORBELLA
La QUALITÀ del PESCE PIÙ FRESCO preparato dal NOSTRO CHEF.
GUSTALO QUI O A CASA!
VI ASPETTIAMO A LATINA
VIA LUNGOMARE 2977
E AL CENTRO COMM.LE MORBELLA

Don Antonio Cairo
Parroco

Don Antonio Cairo al centro anziani di Gaeta

I balli latino-americani del parroco

Don Antonio Cairo, da sempre uno dei parroci più amati del Golfo, questa volta si è fatto notare per la partecipazione alla festa del centro anziani di Gaeta e al ballo di gruppo latino-americano. Applauditissima la sua performance sulle note di "Muove la colita". Un vero trascinatore, non solo in chiesa.

Il resto della settimana

Le priorità di Coletta: i bus prima delle buche

Tonj Ortoleva
redazioneIt@editorialeoggi.info

La politica specialmente quella relativa alla pubblica amministrazione, è fatta di scelte. Un Comune quando si muove lo fa seguendo delle priorità, con scelte precise che indicano quel che davvero viene considerato indispensabile per l'amministrazione comunale. Applicando questo metodo all'amministrazione Coletta, in questi giorni abbiamo scoperto che la priorità è quella di acquistare due bus elettrici da affidare al gestore privato che ha iniziato a lavorare da nemmeno sei mesi con i propri mezzi, tutti nuovi che oggettivamente hanno migliorato il servizio. A cosa serva questo investimento da quasi 800 mila euro lo ha capito, forse, solo il sindaco Damiano Coletta. Perché davvero, anche sforzandosi, è difficile giustificare questo esborso per un servizio, forse l'unico, che già funziona in città. Ma soprattutto non si comprende l'urgenza di arrivare a questo atto e di farlo senza passare per una discussione nella commissione competente. La quale magari poteva offrire una strada diversa per quei soldi e rinviare di qualche mese l'investimento, privilegiando qualcosa che davvero serve invece alla città. I quasi 800 mila euro investiti per questi due bus, ad esempio, potevano essere utilizzati per sistemare alcune delle strade di Latina che sono devastate come le vie di Beirut dopo la guerra. «La colpa è dell'inettitudine di chi c'era prima» rispondono gli ascari al servizio permanente effettivo di difesa del sindaco Coletta e del Bene Comune. Vero, i danni arrivano da lontano. Ma la mancanza di soluzioni è da addebitare anche all'attuale amministrazione. Vincere le elezioni comporta oneri e onori. Pensare di tirare a campare sui danni di chi c'era prima è inaccettabile. La priorità dell'amministrazione sono i bus da affidare a Csc. Qui c'è poco da discutere. Il teatro, il palazzetto dello sport, i marciapiedi, il verde pubblico, le strade, le scuole che non hanno riscaldamenti funzionanti, i borghi, tutto viene dopo. Ora lo sappiamo.

IL PERSONAGGIO

I dilemmi di Tassi

Il presidente della commissione trasporti Olivier Tassi riesce nell'impresa di non far transitare la discussione su come e perché spendere 800mila euro per due bus elettrici nella sua commissione, e di difenderla a posteriori e con candore in una nota stampa.

L'anomalia del partito coi voti ma senza truppe

Consensi alle regionali e alle politiche del 4 marzo abbondantemente sopra il 30 per cento per il Movimento 5 Stelle. Due parlamentari e un consigliere regionale conquistati nella provincia da sempre feudo del centrodestra. Un exploit che sembrava aver definitivamente lanciato i pentastellati come primo partito della provincia pontina. Peccato che poi ai voti ottenuti dal simbolo non sia corrisposta la costruzione di una classe dirigente concreta e capace sul territorio. Pochi mesi dopo, alle elezioni amministrative, solo a Cisterna M5S ha portato a casa un minimo risultato ma senza mai essere davvero in gioco per la vittoria. Un partito inconsistente che oggi, su 33 comuni pontini, ha una manciata di consiglieri comunali e nulla più. A Latina ci sono gruppetti di militanti che facevano parte dei meetup e che oggi stentano a trovare spazi e credibilità nel mondo politico locale. Del resto, dopo due consecutive bocciature della lista da parte dei non proprio ineccepibili controllori della Casaleggio e Associati, a Latina il Movimento 5 Stelle è una presenza intangibile. Tutto è praticamente nelle mani della senatrice Marinella Pacifico, praticamente sconosciuta prima del 4 marzo e entrata a Palazzo Madama solo grazie al clamoroso exploit elettorale di Di Maio e soci. Ma la senatrice di Latina così come il collega del Golfo Raffaele Trano, altro "premiato" dal risultato grillino, non ha ancora mosso un dito per provare a creare qualcosa di più consistente per il Movimento in provincia. In Ciociaria, per capirci, già due volte è stata organizzata un'assemblea con amministratori e simpatizzanti. In terra pontina, zero. Qualche mese fa, quando Salvini era convinto che la strada buona potesse essere quella di un dialogo in tutta la Penisola con il Movimento, dalle parti della Lega pontina hanno tremato: non avevano la minima idea di dove cominciare e soprattutto di chi considerare interlocutore. Poi i sondaggi hanno detto che la Lega sta assorbendo, anche in provincia, i consensi di M5S e quelli del Carroccio hanno ripreso a considerare ininfluenti i pentastellati. Resta il fatto che mai, nella storia politica locale è successo che un partito che alle elezioni nazionali e regionali porta a casa sempre tra il 20 e il 30%, poi scompaia nelle amministrative. Uno spreco senza alcun senso.

La Roma-Latina e quelle istituzioni che sonnecchiano

La scorsa settimana, nel corso di un convegno organizzato dal sindacato Ugl, il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon ha detto di essere arrivato in ritardo di una mezz'ora all'appuntamento in quanto ha trovato traffico sulla Pontina. E dicendo questo ha ribadito come sia fondamentale realizzare l'Autostrada. Noi siamo pienamente d'accordo con l'onorevole Durigon e ci auguriamo che le sue non restino parole vuote, prive di conseguenze. Ad esempio potrebbe iniziare con lo spiegare ai suoi alleati del Movimento 5 Stelle quanto importante sia l'infrasturttura viaria tra Roma e Latina. Perché i sodali con cui Salvini e Durigon hanno deciso di governare l'Italia preferiscono una metropolitana leggera tra Roma e Latina e una messa in sicurezza (ossia una strisciata d'asfalto nuovo) sull'attuale Pontina. Siccome il ministro competente per le Infrastrutture è un certo Danilo Toninelli, abbiamo qualche fondato timore che nonostante le parole di Durigon, poi i fatti saranno diversi. Ecco, cominciamo a produrne di fatti, iniziando dalle infrastrutture di cui questa provincia ha bisogno. Perché fino a oggi dai nostri 4 parlamentari facenti parte della maggioranza di Governo, abbiamo visto poco o nulla per questo territorio. Quattro esponenti di maggioranza, di cui uno sottosegretario in una posizione strategica come il ministero del Lavoro, non li abbiamo mai avuti. Vediamo di ricordarci al meglio questa Legislatura perché l'inizio non è stato per niente entusiasmante.

La sfida 2019 per loro sarà questa: dimostrare di saper fare politica. Non proprio una passeggiata, ma la bicicletta l'hanno voluta, quindi...

L'AGENDA

6 Gennaio
CISTERNA
Si torna al voto in 4 sezioni
Richiamati alle urne gli elettori di quattro sezioni su trentatré, dopo la sentenza del Tar. Tra i possibili scenari la conferma del sindaco Carturan o il ballottaggio con Del Prete.

7 Gennaio
SERMONETA
Corden Pharma va in Regione
È previsto per il 7 gennaio l'incontro in Regione per discutere sulla crisi aziendale Corden Pharma. A ricordarlo è il sindaco Claudio Damiano. che tiene i riflettori accesi sul caso. Consiglieri, scade il mandato

9 Gennaio
ROMA
Prima riunione dell'anno al Senato
L'assemblea di Palazzo Madama è convocata per le ore 9.30. Nessun punto particolarmente importante all'ordine del giorno. Ma sul piano politico inizia un anno complicato e complesso. Gli esami non finiscono mai.

L'ASCENSORE

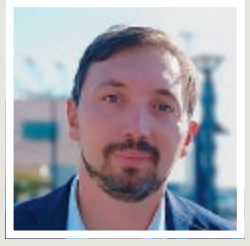
Gianrio FALIVENE

La scommessa di puntare su Cisterna è stata premiata. Palazzetto sempre più pieno. Alla faccia di Latina
INTRAPRENDENTE

Marco OMIZZOLO

Diventa Cavaliere al Merito per il suo impegno con le inchieste su caporalato e sfruttamento del lavoro.
PREMIATO

Raffaele TRANO



Un grillino paladino di onestà e trasparenza che non presenta la dichiarazione patrimoniale nei tempi previsti.
OPACO

Silvio DI FRANCIA

Il teatro privato, il teatro pubblico. L'assessore Di Francia lievemente in affanno. Come il resto della giunta.
CONFUSO

Davide e Francesco Quando padre e figlio si scelgono e si amano

Il caso Il legame nasce a Roma. Poi l'iter per l'adozione del giovane che soffre di una grave disabilità e che stato abbandonato per due volte

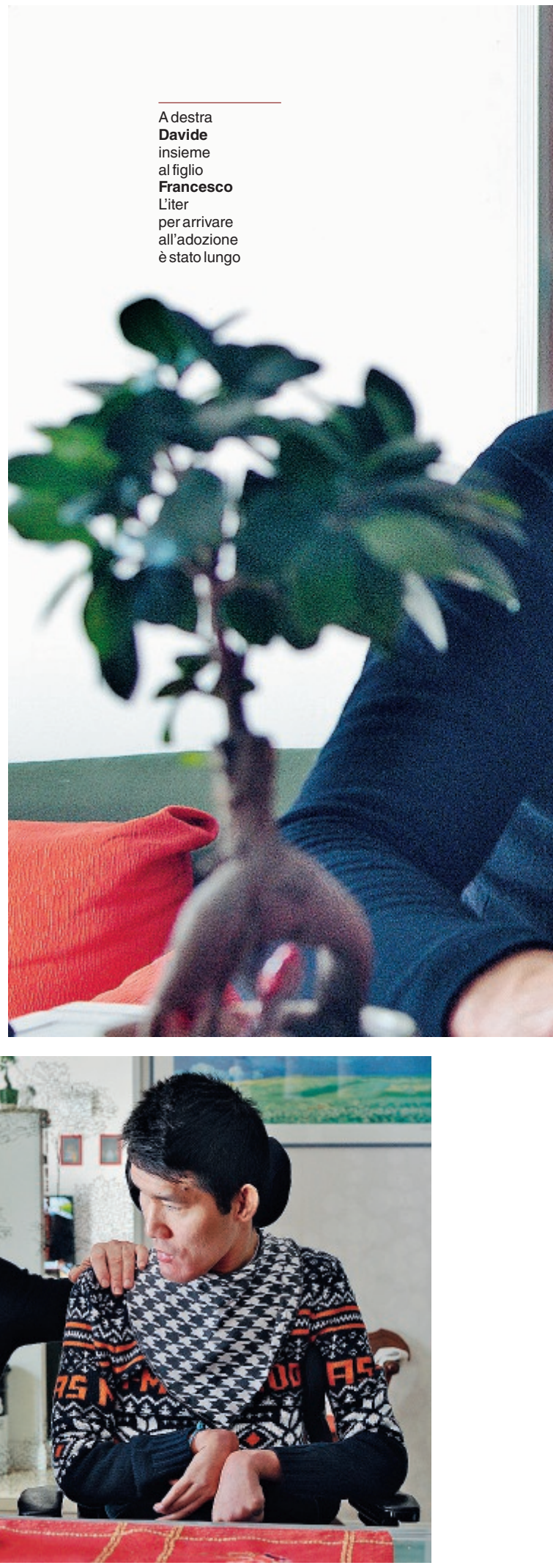
Francesco è la completezza. Oppure la completezza è Francesco. Dipende. Dai punti di osservazione, da come si vive e da quello che si cerca. Davide Guarda, 49 anni da compiere a fine marzo, è un architetto di Latina che ad un certo punto della sua vita capisce una cosa: vuole fare il padre di un ragazzo, anzi di un uomo che soffre di una grave disabilità. Il futuro figlio si chiama Francesco e ha 32 anni. E' stato mollato due volte: la prima dalla madre naturale poi la seconda volta da una coppia che aveva intenzione di adottarlo. E' una storia da lacrima facile all'apparenza sì ma se si va in profondità è di cuori grandi. Anzi grandissimi. «La scelta non è stata soltanto la mia - spiega Davide - è stata condivisa. Io e Francesco ci siamo scelti a vicenda. E il nostro non è un rapporto unilaterale. Questo per me è la fine di un percorso iniziato 20 anni fa quando ho conosciuto Francesco. Il resto è stato tutto naturale e ho deciso di adottarlo». Davide vive e lavora a Latina, la sua casa è senza barriere architettoniche, è su misura di Francesco che spesso sorride e cerca il contatto oltre che visivo anche con le mani del papà che gli siede accanto durante una chiaccherata in cui sembra divertito. Si guardano, in alcuni momenti a Francesco brillano gli occhi e si capisce che è contento. Davide quando racconta la telefonata ricevuta dall'avvocato Marta Palazzo che ha seguito tutto l'iter giudiziario per l'adozione si commuove. «Quel giorno...al telefono quando mi stava dando la notizia ci sono stati trenta secondi di vuoto, sì ero commosso». L'inizio di questa storia porta a Roma, durante il servizio civile in una struttura specializzata, Davide conosce Francesco, abbandonato due volte in pochi anni: la prima dopo la nascita, la seconda quando ha sette mesi e una coppia di Pescara vuole adottarlo ma poi ci ripensa. Lo porta in ospedale per la febbre alta e poi via, lo lascia lì. Se ne vanno.

Francesco diventa l'ultimo tra gli ultimi, ricorda Davide. «Quando ho iniziato a conoscerlo è come se fosse scoccata una scintilla».

Il suo caso è il primo e unico in Italia dopo che il Tribunale di Latina ha accolto la sua richiesta con una sentenza ispirata al principio della tutela delle persone fragili. I giudici hanno condiviso in pieno la tesi di Davide, a partire dalla sentenza della Corte di Cassazione la numero 354 del 1999 che ha dichiarato l'illegittimità della norma che prevede la differenza di età anche in caso di adozione dei soggetti minori caso per caso, prendendo in esame la situazione di Francesco considerato come un minore anche se è nato il 16 dicembre del 1986.

La giornata di Francesco è segnata dalla flessibilità e dall'armonia che si respira in casa. Ci sono gli orari da rispettare ma senza farsi travolgere: verso le 9,30 c'è la tappa al centro diurno, intitolato a Salvatore Minenna, che a Latina tutti hanno conosciuto come «Salvatore il sindaco», poi il rientro nel pomeriggio a casa, la presenza degli assistenti, la cena ma anche gli svaghi. Dalle vacanze come quella trascorsa nella Val di Sole nel cuore del Trentino o quella al mare a Tortoreto Lido, in Abruzzo, sull'Adriatico. Paese che vai barriera che trovi. «Sotto questo profilo per quanto riguarda le barriere architettoniche - spiega Davide - da Firenze in giù, in senso negativo è tutto diverso. Al Nord è una altra cosa, qui a Latina ad esempio ci sono diverse barriere architettoniche che rappresentano un intralcio, peccato si potrebbe fare molto per migliorare». Quando la gente gli dice che la sua è una storia da libro cuore lui spiega che ha fatto una cosa naturale che gli è venuta da dentro, perchè sia a lui che a Francesco probabilmente mancava qualcosa. Adesso da quando c'è Francesco la vita di Davide è diventata proprio così: completa. L'ultimo degli ultimi adesso è il primo dei primi. ●

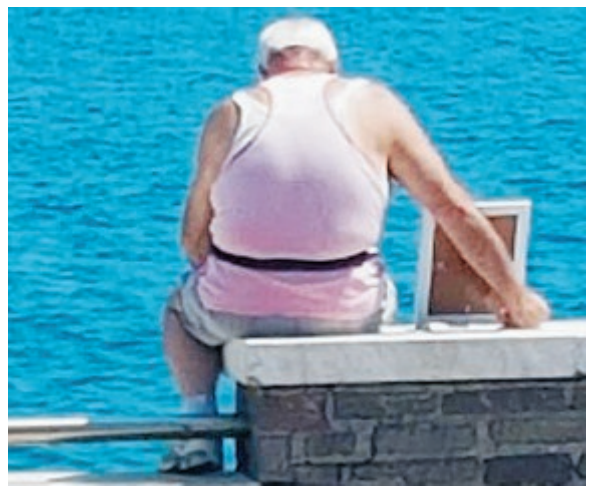
Antonio Bertizzolo



A destra **Davide** insieme al figlio **Francesco** L'iter per arrivare all'adozione è stato lungo

L'amore può diventare infinito come il mare

E' la foto che ha fatto il giro del web in Italia e non solo. E' la foto che ha commosso tutti. Si tratta dell'immagine che ritrae un uomo, rimasto vedovo, che la scorsa estate è stato visto più volte raggiungere il Lungomare Caboto di Gaeta per guardare verso l'orizzonte, insieme alla foto incorniciata della sua defunta moglie. La foto, quella diventata virale, è stata scattata da Giorgio Moffa, proprietario di un locale adiacente alla zona in cui è stata immortalata la scena. Lo scatto ha iniziato a circolare subito dopo la pubblicazione sulla pagina web "Città di Gaeta", curata dal Delegato al Marketing territoriale del Comune di Gaeta, Raffaele Di Tucci. Ed è proprio il delegato che ha raccontato i retroscena dello scatto, ossia del gesto compiuto dall'uomo che ha voluto continuare a guardare il mare con la moglie, purtroppo scomparsa. E c'è voluto veramente poco: la foto è diventata l'icona, nella sua semplicità, dell'amore. Centinaia di condivisioni hanno amplificato il messaggio intrinseco, sottolineando come esistono rapporti che vadano in direzione contraria a fatti di cronaca che troppo spesso raccontano epiloghi del tutto diversi. Il Delegato Di Tucci stupefatto dall'effetto a catena che il post ha generato si era detto orgoglioso che tutto ciò abbia avuto origine a Gaeta e si augura che ce ne siano tante altre di storie d'amore e di rispetto da raccontare. Sicuramente, anche per tutta la provincia di Latina, questa resta l'immagine più forte, e allo stesso tempo "leggera", che questo 2018 ha regalato.●



Dalla Germania a Latina in bicicletta per il nipote uscito dal coma

Ha trascorso otto giorni passati in bicicletta, partendo da Vilshofen an der Dnau, in Germania, per raggiungere il nipote, a Borgo Montello, per una promessa che aveva fatto in chiesa, nella città tedesca in cui si è trasferito venti anni fa.

Aveva giurato che se il giovane Daniele si fosse ripreso dal coma, lui sarebbe salito in sella alla bicicletta per arrivare da lui, a Borgo Montello, pedalando.

Per oltre mille chilometri. E così è stato: il giovane si è risvegliato e suo zio Massimo Passariello ha mantenuto la promessa.

Il ragazzo, di soli 19 anni, è stato coinvolto in un terribile incidente stradale lo scorso 29 agosto, in via Ninfina, a Latina. Uno scontro che aveva fatto pensare al peggio.

Daniele ha lottato con una forza inaudita ed è stato curato dai medici dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina per quasi un mese. Poi, il 15 settembre scorso, il miracolo: si è svegliato ed è stato trasportato in Rianimazione.

Una volta saputo del risveglio, lo zio, di 45 anni, si è allenato duramente per compiere l'impresa che lo aspettava. Poi, il 15 ottobre scorso, è salito in sella alla due ruote e ha cominciato a pedalare col sole in diverse occasioni anche di notte. In otto giorni Massimo Passariello si è fatto oltre mille chilometri in bicicletta, partendo da una cittadina a nord di Monaco per arrivare a Borgo Montello, nella sua Latina.

Il 22 ottobre scorso è arrivato a Latina per abbracciare il suo Daniele, sua sorella e tutta la famiglia, nella città dove ha vissuto fino a venti anni fa, quando è partito per la Germania, dove ora ha aperto un'attività dal nome "Cappuccini" per far conoscere i sapori della sua terra, l'Italia.●

Rapina, indagini serrate dell'Arma

Proseguono senza sosta gli accertamenti dei carabinieri

PONTINIA

Proseguono senza sosta le indagini dei carabinieri per cercare di individuare il bandito autore della rapina messa a segno venerdì nel market di via Trieste a Pontinia ed eventuali complici. I militari dell'Arma, coordinati dalla Compagnia di Latina diretta dal maggiore Carlo Maria Segreto, hanno sentito le persone che in quel momento erano presenti nel punto vendita Gran Risparmio - non più Issimo, come erroneamente riportato ieri - e che hanno assistito all'incursione del malvivente. Tutto è accaduto in pochi minuti. Nell'attività commerciale è entrata una sola persona, un uomo alto all'incirca un metro e settanta. Aveva il volto travisato: indossava una sciarpa, gli occhiali da sole e il cappuccio. In mano aveva una pistola - da chiarire se giocattolo o meno - e l'ha puntata contro una cliente che in quel momento era in fila alla cassa. Poi si è fatto dare il denaro da una dipendente ed è fuggito via, riuscendo per il momento a far perdere le proprie tracce. Il bottino è da quantificare. Sul luogo, dove circa un mese fa era stata messa a segno un'altra rapina per la quale furono poi arrestate due persone, sono intervenuti quindi i militari dell'Arma, che si stanno occupando ora delle indagini. Al vaglio anche le riprese delle telecamere, comprese quelle posizionate in zona che potrebbero aver registrato qualche movimento sospetto. L'attività prosegue nel massimo riserbo. ●

Sull'accaduto indagano i militari dell'Arma

I danni causati dal maltempo

Canali interrotti e serre Le cause dei disastri

Il caso Vertice in Provincia dopo il maltempo, ora i lavori
Il Comune bacchetta il Parco, ma sbaglia sulle competenze

SABAUDIA

FEDERICO DOMENICHELLI

Dopo la tromba d'aria di ottobre e ancor più dopo l'alluvione di novembre, il territorio pontino ha manifestato tutta la sua fragilità. Tantissimi i danni e ora si sta cercando di capire quali possano essere state le cause per evitare che simili disastri avvengano ancora. Nei giorni scorsi, a tale scopo, si è tenuto un vertice in Provincia al quale, oltre all'ente di via Costa, hanno preso parte il Consorzio di Bonifica, il Comune di Sabaudia, il Parco nazionale del Circeo e il Raggruppamento carabinieri biodiversità di Fogliano.

Diverse le problematiche che sono state riscontrate. In primo luogo le interruzioni e/o i restringimenti dei canali, spesso in prossimità delle strade interessate da attraversamenti carrabili. Questo, s'ipotizza, a causa delle non corrette e non idonee intubazioni, che potrebbero aver comportato un rallentamento o l'interruzione dei deflussi idrici. L'elenco prosegue con la mancanza o la riduzione della fascia di rispetto dei canali di bonifica e poi si parla dell'eccessiva impermeabilizzazione del suolo. Una criticità che in alcuni casi è legata alle coltivazioni agricole intensive in serra e alla mancanza o alla inidoneità delle vasche di raccolta delle acque piovane, che servirebbero appunto a garantire l'accumulo delle stesse per il successivo utilizzo per arginare l'immissione incontrollata nella rete dei canali di bonifica.

Alla luce di questa situazione, si è iniziato a ragionare sugli interventi da effettuare e non solo in relazione alla somma urgenza, ma anche per la fondamentale manutenzione periodica.

Il sindaco di Sabaudia Giada Gervasi, in merito agli interventi da effettuare, nei giorni scorsi ha scritto al Parco lamentando di non aver avuto riscontri alle precedenti lettere con cui chiedeva «l'eliminazione dei pericoli gravanti sulla collettività per la caduta di alberi e il ripristino delle condizioni di regolare deflusso delle acque dei canali». Il Parco, con una nota a firma del direttore Paolo Cassola, ha risposto confermando «la piena disponibilità» dell'Ente, ma facendo chiarezza sulle competenze. La foresta demaniale, ad esempio, è in carico al raggruppamento carabinieri biodiversità a seguito dopo l'addio alla Forestale. La manutenzione idraulica dei canali, invece, a seconda delle varie articolazioni normative, è competenza del Consorzio, della Regione o della Provincia. E il Parco? Quest'ente interviene nel procedimento «solo ed esclusivamente nella fase autorizzativa». Una svista sulle varie competenze, fermo restando che ora come ora l'obiettivo principale è intervenire e, come sottolineato dal Parco, fare manutenzione periodica per prevenire possibili criticità. ●

L'Ente Parco interviene nei procedimenti soltanto nella fase autorizzativa

Città della Cultura Soddisfatto il sindaco Schiboni

«Avvieremo subito le iniziative per dare attuazione al progetto»

SAN FELICE CIRCEO

Il progetto presentato da San Felice Circeo (capofila), Ponza e Ventotene ha ottenuto il riconoscimento (e relativo finanziamento regionale) per la città della cultura 2019. Soddisfatto il sindaco Giuseppe Schiboni, che in un comunicato stampa sottolinea come la rassegna proposta sia stata selezionata tra 29 domande presentate.

«Con un suggestivo tema dal nome "il mare di Circe – narrazioni e mito" presentato insieme ai comuni di Ponza e Ventotene, sarà questo - spiegano dall'amministrazione - il leitmotiv che accompagnerà tutta la programmazione culturale dei tre comuni che potranno così fregiarsi dell'ambito titolo "città della cultura 2019". La notizia arrivata nei giorni scorsi segue l'audizione pubblica del 18 dicembre scorso, quando la commissione ha esaminato ed ascoltato dalla voce dei diretti interessati i tre progetti finalisti. Oltre a San Felice Circeo, erano presenti anche il Comune di Cerveteri e Palestrina e al termine dei lavori della commissione la notizia che consacra il Comune pontino "città della cultura 2019" con un punteggio pari a 106 e superiore ai 99 punti di Cerveteri e 94 di Palestrina». «Abbiamo ottenuto un prestigioso riconoscimento – spiega Schiboni – che premia il lavoro coordinato dall'architetto Luca Calselli a cui hanno creduto i comuni di Ponza e Ventotene. Tutta la nostra storia culturale sarà oggetto della città della cultura del 2019 e avvieremo nell'immediato tutte le iniziative per dare attuazione all'ambizioso progetto. Non solo Enti Locali, ma anche imprese e privati cittadini potranno fregiarsi del titolo con una serie di iniziative sinergiche e di coinvolgimento che partiranno già nel prossimo mese di gennaio. Il 2019 sarà la svolta culturale della nostra città e attraverso questo titolo vogliamo attrarre altri flussi turistici che vadano oltre le spiagge e il mare e che si lasceranno coinvolgere dalle narrazioni e dal mito di questa affascinante terra». La scommessa principale, infatti, è quella di incidere sull'economia locale e sul turismo, ancora legato unicamente alla stagione balneare nonostante le tante potenziali attrazioni presenti sul territorio. ●

Un'immagine panoramica di San Felice Circeo

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazionelt@editorialeoggi.info

Salvatore Forte
Presidente del Consorzio

Da opera simbolo a grande incompiuta, l'unica infrastruttura nuova nel Golfo da più di 40 anni

Luoghi Cantiere fermo da 6 anni alla fine del tronco di Bevano, ora una convenzione restituisce speranza. Strategico il tratto per il porto

Sorpresa: la Littorina si può fare

Nell'Addendum al piano delle infrastrutture del Fondo Europeo stanziati dieci milioni di euro per il completamento

GAETA

Proprio quando sembrava che tutte le speranze fossero perdute è arrivato un fondo straordinario dell'Unione Europea a dare nuova linfa al completamento della Littorina, il treno di nuova generazione che utilizza la vecchia tratta dismessa tra le città di Gaeta e Formia. Si tratta di uno dei progetti più controversi nonché di un'opera tra quelle dimenticate e tradite dal trasferimento di fondi (spostati dalla Regione sulla tratta Nettuno-Campoleone). Adesso potrebbe essere arrivato il riscatto. Infatti il consiglio regionale nella sua ultima seduta pre natalizia ha approvato lo schema di convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione ed il Soggetto attuatore, cioè il Consorzio per lo sviluppo industriale del Sud Pontino.

Un documento che regola «il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento denominato 'Completamento ferrovia Formia - Gaeta (Littorina)' previsto dall'Addendum al Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 approvato dal CIPE nella seduta del 22 dicembre 2017 con Delibera n. 98/2017» nell'ambito dei «collegamenti con i nodi urbani e produttivi, anche di ultimo miglio».

La littorina è, in pratica, una metopolitana leggera che muove su binario unico e attualmente è completato il tronco che va dalla stazione ferroviaria di Formia, attiva anche come snodo di Trenitalia, e la località Bevano, ossia il centro dell'area industriale di Gaeta, a ridosso del porto. Manca uno snodo cardine, quello che collega Bevano al porto commerciale e poi al centro di Gaeta. Il tracciato è stato individuato più di quindici anni fa e finanziato con un fondo complessivo di circa 22 milioni di euro, ma quando stava per partire il secondo stralcio la Regione Lazio (Giunta Polverini) ha traslato i fondi, pari a circa nove milioni di euro, sul miglioramento della tratta locale Nettuno-Campoleone. Per questo l'Addendum al Fondo infrastrutture (pari a 2,2 miliardi di euro) prevede per il completamento della Littorina l'assegnazione di dieci milioni di euro, più o meno la stessa cifra venuta meno sei anni fa. Il primo obiettivo della linea metropolitana è quello di alleggerire il traffico sulla Flacca nel tratto tra le due città, ma c'è nella definizione di quest'opera anche l'idea di completare l'unica infrastruttura nuova del Golfo di Gaeta in 40 anni, diventata prima simbolo di sviluppo e poi di spreco e ritardi. Il soggetto attuatore è il Consorzio Industriale Sud Pontino che ha fatto del progetto un obiettivo strategico, nonostante i ritardi accumulati in questi anni. ● **G.D.M.**

L'immagine simbolo del primo viaggio

● Della Littorina in ferro e ossa restano alcune immagini non recentissime ma utili e relative al primo viaggio sperimentale sul tronco completato. Subito dopo quella visita pilota i lavori sulla tratta restante si sono bloccati perché erano finiti i soldi disponibili. Era il 2016 e ci sarebbero voluti altri due anni e mezzo per trovare un'alternativa.

Immagini del primo viaggio sperimentale, era aprile del 2016

I soldi necessari per arrivare in centro furono dirottati sulla linea Nettuno-Aprilia

Con una giocata da un euro sbanca il Bingo

Il ragazzo fortunato è Gabriele, ed ha vinto diciassettemila euro

FORMIA

Con una giocata da un euro ha fatto il Super bingo, portandosi a casa quasi ventimila euro.

Sarà sicuramente una fine di anno da incorniciare, da non dimenticare facilmente quella che sta vivendo Gabriele Iudicone, un ventenne di Itri che nella sera di giovedì scorso ha "sbancato" il Bingo San Giovanni di Formia aggiudicandosi uno dei premi più popolari presenti nelle partite di questo gioco che segue le regole della tradizionale tombola: il super bingo.

Il ragazzo, davvero fortunato evidentemente ed alla sua prima volta nella sala gioco ospitata presso l'Appia Grand Hotel di Formia, alla terza cartella giocata, si è portato a casa 17mila euro. «Era circa da un anno che questo premio non veniva assegnato. Gabriele è riuscito nell'impresa di realizzare il bingo con un numero di palline estratte inferiore a 38», commenta entusiasta il direttore della struttura Eduardo Buonerba.

Per il fortunato giocatore, in una sala gremita di persone provenienti anche dalle vicine province, la dea bendata si è manifestata con una cartella del costo di un solo euro. Il ragazzo di Itri, che frequenta la facoltà di Economia e Commercio presso l'Università di Pisa ed adora il tennis, era in compagnia di sei amici ed insieme avevano deciso di tentare la sorte concedendosi qualche partita a bingo. Il vincitore, che non aveva realizzato subito di aver centrato l'importante vincita, ha le idee chiare sull'uso che fara' della cospicua vincita: una parte la metterà da parte per il futuro ed un'altra la "investira'" in un viaggio nelle capitali del nord Europa, il suo sogno.

Nella foto il vincitore con il direttore della Sala Bingo "San Giovanni" di Formia

Il primo bilancio della sindaca

Il bilancio La conferenza stampa di fine anno: la prima cittadina Villa ripercorre il lavoro di questi sei mesi di governo
«Stiamo riparando alle mancanze del passato e stiamo lavorando per un futuro che coinvolga tutte e tre le città del Golfo»

FORMIA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Riparare le mancanze del passato, senza stare troppo a cercare i responsabili di tali carenze, l'importante è mettere a regine la macchina amministrativa; e programmare il futuro della città, una città allargata, che tende la mano a Gaeta e Minturno nell'ottica di una politica aperta. I tempi sono maturi per creare un Golfo unito. Questo è un po' il senso della conferenza stampa di fine anno della sindaca Paola Villa, nel corso della quale ha tracciato un bilancio dei primi sei mesi di mandato. Da un lato, l'elenco delle difficoltà che dal giorno dell'insediamento, la nuova amministrazione si è trovata ad affrontare. Prima fra tutte la carenza di personale: dal 2013 ad oggi sono andati in pensione 110 dipendenti, mai stati rimpiazzati. Settanta solo nel periodo compreso tra il 2013 ed il 2018. Altre difficoltà, ha spiegato la prima cittadina, sono state legate ai debiti per un ammontare di oltre un milione e mezzo. Senza contare dell'Eco centro all'ex enaoli che non era a norma, tra il 21 agosto ed il 7 settembre, si è dovuto correre ai ripari per evitare il peggio. In questo sito vengono conferiti e stoccati i rifiuti della città. In sei mesi però sono state avviati progetti e gettate le basi per il futuro. «Vorrei ricordare le due scelte epocali - ha dichiarato Villa - la prima è quella relativa alla questione dello spostamento del Pontile Petroli, che in passato per ben due volte ha visto dei tentativi non andati a buon fine. Il 6 dicembre ci ha visti uniti con Gaeta e Minturno quando durate il Consiglio comunale abbiamo approvato il punto all'odg che sarà la base di un documento comprensoriale. La seconda scelta epocale, è quella relativa al trasporto pubblico locale che diventerà intercomunale. Una grande occasione che unirà le tre città del Golfo con Formia al centro con la sua posizione strategica. Spiace evidenziare che in questi due momenti importanti per il futuro della città, la minoranza ha deciso di non esserci, ad esclusione del consigliere Claudio Marciano». Tra i progetti in cantiere, potenziare i servizi socaili e la protezione civile. ●

Un momento della conferenza stampa di fine anni della sindaca **Paola Villa**

INIZIATIVE

"Natale a San Carlo tra tradizione cultura e musica" Il programma

GAETA

Tradizioni presepiali, cultura e musica, sono gli elementi che stanno animando le festività natalizie nell'atmosfera della Chiesa di San Carlo Borromeo a Gaeta, guidata da don Riccardo Pappagallo, grazie alla realizzazione di tante iniziative in collaborazione con l'associazione culturale "Golfo Eventi", tra cui la seconda edizione de "Il presepe in famiglia". Da alcuni giorni, infatti, dopo la conferenza dedicata dal titolo "L'attesa di una nascita: appunti di tecnica presepestica" tenuta dal restauratore Giovanni Piccirillo, sono state aperte le iscrizioni a questo nuovo appuntamento con l'arte presepiale con lo scopo di preservare e promuovere la tradizione; la premiazione avverrà il prossimo 2 gennaio, alle 18.30, in parrocchia, dove attualmente è possibile ritirare per chiunque voglia partecipare il regolamento e la scheda di adesione. Il 3 gennaio, inoltre, per concludere in bellezza ci sarà ancora l'esibizione musicale del "Valeria Gravano Duo". ● **Adf**

La locandina dell'evento

SCIPIONE IMPIANTI SRL

LA NOSTRA STORIA
La storia della nostra azienda ha inizio nel 2012, quando diverse realtà imprenditoriali decidono di unire le loro competenze professionali in un progetto comune che aveva come finalità la fornitura di installazioni di automazione industriale, prima a livello locale e nazionale. Nonostante il difficile momento della crisi economica mondiale che il mondo attraversava, la SCIPIONE IMPIANTI S.R.L. è riuscita a crescere, grazie alle alleanze stabilite con altre aziende e ad una diversificazione dei servizi offerti, che la vede fortemente impegnata anche nel settore delle energie rinnovabili. L'esperienza dell'azienda ha reso possibile accordi di collaborazione con importanti realtà che ci hanno permesso di rafforzare la nostra presenza. Attualmente l'azienda sta investendo in capitale umano giovane ma altamente professionale e crede fortemente che la chiave per un miglioramento interno continuo risieda nelle idee innovative apportate da ogni suo componente, che si rifletteranno nella soddisfazione totale dei clienti grazie ad una politica di qualità, produttività ed eccellenza che ci caratterizza da sempre.

LA NOSTRA MISSIONE
Soddisfare le esigenze dei nostri clienti, andando oltre le loro aspettative, attraverso la fornitura di servizi integrali di automazione industriale di qualità in tutti i settori produttivi. La qualità rappresenta il nostro valore aggiunto addotto dall'esperienza maturata nell'offerta dei servizi, nella produttività e nel miglioramento continuo sempre tendente alla totale soddisfazione dei bisogni del cliente.

LA NOSTRA VISIONE
Essere un'azienda leader nella fornitura di servizi integrali di automazione industriale d'impianti e di processi "chiavi in mano", capace di offrire servizi di qualità e di eccellenza a livello nazionale ed internazionale.

Via Principe di Piemonte, 147
04026 Minturno (LT)
Tel/Fax 0771 659725
info@scipioneimpianti.it
www.scipioneimpianti.it

IL FATTO

Tutto pronto per la notte di San Silvestro Ecco l'ordinanza

GAETA

Il Capodanno di Gaeta si divide in quattro spaccati di divertimento con l'allestimento di altrettante location in Piazza XIX Maggio, Villa Traniello, Largo Bonelli e Molo Santa Maria, con il ritmo di Dj Max Guadalaxara, Piergiorgio D'Arpino, Marco Colozzo & Francesco Cardi, Fabrizio Fontana, Livio Batosi, Andrea Fico, Roxie B e i Dance Machine. L'intrattenimento musicale della lunga notte con la quale si saluterà il vecchio anno e si darà il benvenuto al 2019 è stato organizzato dal Comune di Gaeta in collaborazione con Radio Spazio Blu e Team E20 ed avrà inizio già a partire dalle 23.30 per protrarsi fino all'alba, grazie all'ordinanza firmata dal Sindaco Cosmo Mitrano che consentirà per l'occasione di trasmettere musica all'interno e all'esterno dei locali fino alle 5.30. In realtà, anche nelle ore precedenti allo scoccare della mezzanotte lo spettacolo prenderà piede grazie alla tradizionale sfilata de "glie sicuscie" che partirà da via Indipendenza, alle 17, per poi proseguire su Lungomare Caboto e Corso Cavour. E' sempre dal pomeriggio del 31 dicembre, dalle 18, che partirà anche la disposizione dell'ordinanza che vieterà, per ragioni di sicurezza ed ordine pubblico, la "vendita per asporto" o di "cedere a terzi" bevande alcoliche o superalcoliche ed "altresì l'uso di bottiglie e bicchieri di vetro per asportare bevande dai locali"; il provvedimento vieterà anche l'abbandono da parte di chiunque di contenitori vuoti, lattine e bottiglie di vetro, la loro rottura e l'abbandono dei cocci in aree pubbliche. ● **A.D.F.**

Agguato a D'Amico Interviene Meloni

Gli interventi Il presidente di FdI: «Una indegna aggressione»
La Confcommercio Lazio sud: necessario individuare i responsabili

PONZA

Fioccano i messaggi solidarietà per Danilo D'Amico, il coordinatore di Ponza di Fratelli d'Italia, vittima di un aggressione. il primo è proprio della presidente di FdI, Giorgia Meloni: «A nome mio e di Fratelli d'Italia esprimo la totale solidarietà e gli auguri di pronta guarigione al portavoce di FdI di Ponza, Danilo D'Amico, vittima di una indegna aggressione davanti alla sua abitazione compiuta da un gruppo di vigliacchi.

Se questi personaggi credono di poter zittire con la violenza chi sul territorio lavora per difendere la propria comunità cittadina, come Danilo e la splendida comunità di FdI di Ponza, si sbagliano di grosso. Mi aspetto che venga fatta luce su questo brutale ed intollerabile episodio e che i responsabili siano individui e puniti».

Anche la Confcommercio Lazio Sud non ha fatto mancare la sua vicinanza a D'Amico e condanna il grave episodio come atto di «pura delinquenza e di viltà nei confronti di un'inerme cittadino. L'episodio pone un serio interrogativo sulla tenuta della democrazia e della sicurezza nel paese.

Siamo fiduciosi nell'opera delle forze dell'ordine, e siamo certi che presto gli autori saranno individuati e perseguiti adeguatamente. L'episodio in sé obbliga alla nostra associazione di categoria, un'attenta riflessione sulla necessità di individuare ed isolare chiunque metta a rischio la serena convivenza e leale confronto sia politico che economico nel paese. Nell'esprimere tutta la nostra solidarietà al nostro concittadino D'Amico, sin da ora invitiamo tutti gli associati, e non ad esprimere analogo sdegno, tenendo sempre alta la guardia a salvaguardia delle nostre imprese e della nostra civile convivenza». Piena solidarietà a Danilo D'Amico per il vile gesto di cui è stato vittima, arriva anche Enrico Tiero, vice portavoce regionale di Fratelli d'Italia. «Quanto accaduto a Ponza è da condannare senza se e senza ma. La dialettica politica è fatta di contrapposizione, di idee diverse, di toni anche aspri, ma sempre nei limiti del reciproco rispetto. L'aggressione subita da D'Amico è un atto gravissimo, come pochi se ne ricordano nella nostra provincia. E' bene fare piena chiarezza su quanto accaduto e ci appelleremo in tal senso alle istituzioni. Da parte nostra saremo al fianco di Danilo D'Amico e lo sosterremo con ancora più forza nella sua battaglia politica». Sulla vicenda è intervenuto anche il gruppo consigliare della maggioranza Ferraiuolo, i primi indiziati di tale gesto: «La violenza a chiunque sia addebitabile o per qualsiasi ragione si manifesti è di una gravità assoluta specie in un paese come il nostro dove vive una popolazione civile ed oltremodo pacifica. Nel caso specifico, si è parlato di aggressione fatta da ignoti per, poi, subito individuare in alcune persone simpatizzanti della lista della" casa dei ponzesi" i responsabili del vile atto. Delle due l'una, se sono stati degli ignoti si taccia fino all'individuazione dei responsabili o, al contrario, si facciano i nomi e li si denunci all'autorità giudiziaria com'è giusto che sia. Non è consentito a nessuno fare della bassa speculazione politica per fatti che potrebbero non avere nessun collegamento con essa. Aspettiamo l'esito delle indagini; le responsabilità sono personali e una volta accertate saranno da noi stigmatizzate come fin d'ora stigmatizziamo questo modo di far politica che non ci appartiene. In casi come questi l'umana solidarietà non va mai fatta mancare alla vittima ma, per carità, abbassiamo i toni ed attendiamo fiduciosi l'operato degli inquirenti». ●

L'episodio si è verificato l'altro ieri mattina intorno alle 5 davanti casa del portavoce

La censura dei consiglieri: fatto potrebbe non essere legato alla politica

Una veduta del centro Ponza; sotto da sinistra **Giorgia Meloni** e **Danilo D'Amico**

Domani chiude l'ultimo calzolaio di Minturno

L'attività era stata avviata settantacinque anni fa da Silvio Di Rienzo, morto a luglio scorso. Sorgeva sulle famose "scalette" di XXIV maggio

IL FATTO

Scompare a Minturno l'ultimo negozio di scarpe e via XXIV Maggio (le famose scalette) rimane con un solo negozio aperto di parrucchiera, un altro di assicurazioni e una porta laterale di una edicola. L'annuncio della chiusura dell'attività commerciale è stato comunicato, via facebook, da Gennaro Di Rienzo, figlio dell'indimenticato Silvio, scomparso improvvisamente nel luglio scorso. Silvio era l'amico di tutti e sempre pronto a riparare scarpe, come aveva fatto il padre in quel negozietto dove si acquistavano anche calzature. La moglie ha portato avanti l'attività per questi ultimi mesi, ma domani sarà l'ultimo giorno di apertura di un negozio che chiude dopo 75 anni. Non era un semplice negozio come gli altri, come ha sottolineato Gennaro Di Rienzo, ma era un punto di riferimento per tantissime persone ed anche per scambiare due chiacchiere con Silvio, ricordato anche per le sue qualità di bomber nella ormai scomparsa squadra calcistica S.S.Minturno. Negli anni passati le "scalette" erano ricche di negozi con la macelleria, l'emporio Morelli e poi il ristorante i Tre Archi, il barbiere, la rivendita di televisori, lo studio fotografico, il centralino telefonico di Emilio e la farmacia. Quest'ultima, proprio nei mesi scorsi si è trasferita nei pressi della ex Pretura e stessa cosa ha fatto uno studio tecnico, che ha traslocato a Marina di Minturno. Esercizi commerciali che erano frequentati e che davano vita ad una zona del centro di Minturno capoluogo. Chiusure che costituiscono un fenomeno generale che non riguarda solo la cittadina aurunca, ma vedere quelle scalette con le serrande dei locali abbassate non fa certamente un effetto positivo. Dal primo dell'anno, dunque, le "scalette" di Minturno saranno ancora più vuote, nel ricordo di quando i minturnesi andavano a mangiare al ristorante, a comprare farmaci, a farsi aggiustare le scarpe, a farsi la barba o ad acquistare la carne. Ricordi per tante generazioni, ma che rimarranno impressi nella mente di tutti coloro che hanno vissuto gli anni. ● **G.C.**

Una veduta delle scalette e del centro storico di Minturno

A Sabaudia il prossimo 6 gennaio

De Donno e la magia dell'Arpa

Si intitola "Dall'Arpa alle Arpe" il concerto che Giuliana De Donno, artista meravigliosa considerata una delle migliori interpreti del repertorio popolare italiano, irlandese e sud-americano, terrà a Sabaudia il 6 gennaio alle 18.30, in sala consiliare. L'evento, che rientra nella rassegna "La magia del Natale", è a cura di Piero Cardarelli.

L'ultima fermata del 52nd Jazz "Intorno a Miles" con Rosen e Bassi

Latina Oggi pomeriggio l'Auditorium del Classico ospita il gran finale del Festival targato Eng in Music
Sul palcoscenico anche Bencivenga, Raponi e Borrelli

L'OMAGGIO

Il titolo dell'esibizione "Round about Miles" rimanda al capolavoro discografico lanciato da Davis nel 1957

L'EVENTO

DANIELE ZERBINATI

Una volta battuta la strada maestra sino all'orizzonte, il tratto finale (come la musica, come la vita) "è una questione di stile". Di poche certezze colate dalla tromba di Miles Davis questa sembra non avere disperso la sua efficacia, investendo la sensibilità anche di Erasmo Bencivenga, Giorgio Raponi e Nicola Borrelli, che per l'ultimo atto del "52nd Jazz Festival" hanno messo a punto una proposta concertistica di classe, pronti ad aprire l'Auditorium del Liceo "Alighieri" a due conoscenze storiche: Michael Rosen e Aldo Bassi.

Al "principe delle tenebre" rimanda il titolo stesso dell'esibizione, fissata per le ore 18, "Round About Miles", sulla falsariga di quel "Round About Midnight" che segnò l'esordio di Davis con Columbia Records, tutt'ora considerato pietra miliare del Jazz degli anni '50; etichetta impegnativa per una performance che di per sé, grazie alla maestria dei "signori" degli ottoni e alle garanzie d'originalità del Bencivenga Trio, avrebbe saputo certamente rifinire ad arte un successo già segnato, destinato a ripetersi.

Rosen, nato nel 1963 ad Ithaca (New York), si è formato alla Berklee School of Music sotto la guida di George Garzone, Bill Peirce e Gary Burton, diplomandosi con lode dopo appena cinque semestri. Oltre ad avere affascinato e accompagnato musicisti del calibro di Enrico Rava, Stefano Bollani, Danilo Rea, Jim Hall, Sarah Jane Morris, Peter Bernstein, Peter Erskine, Kenny Wheeler, la versatilità del suo sax lo ha portato a suonare ben oltre i confini del Jazz, con Mina per esempio, Celentano, Renato Zero, e a sostare per lungo tempo nella decina dei migliori sassofonisti sopranisti del mondo.

I musicisti pontini saranno affiancati da due maestri degli ottoni riconosciuti nel mondo per originalità e precisione

In alto a destra il trombettista **Aldo Bassi** e sotto **Michael Rosen** al sassofono

Non meno apprezzato è il talento del trombettista Bassi, il cui curriculum vanta successi condivisi dapprima con le migliori orchestre di Roma (quelle di Biriaco e Corvini per citarne alcune) e in seguito con jazzisti particolarmente attivi a livello internazionale, quali Roberto Giuliani, Tullio De Piscopo, Roberto Gatto, Gary Bartz, Steve Turre, Steve Grossman, George Garzone, Benny Golson, Uri Caine; nel campo delle colonne sonore per il cinema e la televisione, ha lavorato nientemeno che con Morricone e Piccioni, tra gli altri. Con otto album al suo attivo, insegna tromba e trombone Jazz e musica d'insieme Jazz al Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone ed è titolare di cattedra anche al Conservatorio di Benevento; collabora assiduamente con la Parco Della Musica Jazz Orchestra dell'Auditorium di Roma.

Biglietti d'ingresso: euro 12 intero, euro 5 ridotto per gli studenti. Ulteriori info sul sito www.52ndjazz.it. ●

Il debutto dei Whitey Brownie: arriva "Another Pink"

Il trio nu-soul di Latina lancia il suo primo Ep per l'etichetta Rest In Press

LA NOVITÀ

Inizialmente si cerca la chiave di un equilibrio inedito. Ricavata l'armonia, si lavora pancia a terra fino a trovare la forza e le parole giuste per raccontarsi: è stato così - un esordio rapido, spontaneo - che i Whitey Brownie hanno finito per affermare il proprio talento anche in sala di registrazione.

Il trio nu-soul di Latina, nato nel 2014 dall'unione di Alessandro Trani (batteria), Micol Touadi (voce) e Alessandro Pollio (tastiere), oggi si trova a promuovere il suo primo Ep ufficiale: "Another Pink", pubblicato il 27 dicembre scorso dall'etichetta indipendente Rest In Press, prodotto da Pantu e anticipato dal singolo "Never", che insieme a "Green", "As You Like", "Carillon" e "Clouds" segna il debutto di un ensemble dalle enormi potenzialità. E tenuto ben compatto da un obiettivo assai ambizioso: suonare un Jazz nuovo, alla larga dai canoni tradizionali.

Ecco come la casa discografica descrive il progetto: "Un insieme di sonorità Jazz e Funk condito da breaks Hip Hop lascia spazio al cantato neo-soul della talentuosa Touadì e ai suoi testi semplici, trasparenti", intimamente raffinati, una veste che caratterizza i Whitey Brownie in ogni loro performance dal vivo.

Alessandro Trani, Alessandro Pollio e Micol Touadi fondatori del giovane trio **Whitey Brownie**

Per decisiva che sia questa pubblicazione nella carriera di ciascuno, gli artisti non erano del tutto sconosciuti ai musicofili del territorio. A dicembre 2016 hanno pubblicato il loro primo singolo "Lighthouse", seguito nei primi del 2017 da "Vento". Soltanto alla fine del 2017 iniziano a lavorare ad "Another Pink", ora disponibile in versione audio digitale e in pre-order nel formato cd e vinile. ●

DOMENICA 30 DICEMBRE

CORI
Concerto Ensemble Canto di Eea L'ensemble Canto di Eea e il clarinettista Marco Bonfigli si esibiscono a Giulianello (via Artena), alle 18.30, su musiche di Mozart e Weber. L' evento è organizzato da Incontri Musicali

LATINA
52nd Jazz Festival Concerto di chiusura per questa edizione del 52nd Jazz Festival. Ad esibirsi sul palco dell'Auditorium del Liceo Classico Dante Alighieri (Viale Mazzini, 4) saranno Rosen, Bassi, Bencivenga, Borrelli, Raponi in "Round About Miles". Alle ore 18, ingresso 12 euro e ridotto studenti 5
Natale Latina 2018 Oltre al consueto appuntamento all'Ex Step (Via Diaz, 3) con "Al Centro del Natale", l'incontro di Enogastronomia e Promozione del Territorio a cura dell'associazione culturale Jaf (dalle ore 10 e fino alle 22.30), in Piazza del Popolo alle ore 18 ci sarà il concerto di Skuba Libre, il giovane rapper di Latina

MINTURNO
Spettacolo "L'ultimo scugnizzo" Per la rassegna "Natale al Castello" andrà in scena alle ore 18, presso il Castello Baronale, lo spettacolo "L'ultimo scugnizzo", opera teatrale di Raffaele Viviani. Ingresso libero

VELLETRI
Spettacolo "Transeat" Andrà in scena al Teatro Tognazzi, alle ore 18, lo spettacolo "Transeat" di Carla Petrella (anche regista) e Alba Raggiaschi, con Gloria Abbafati, Helenia Brunetti, Alessandra Mattoccia, Giorgio Montegiorgi e Carla petrella. Assistenti alla regia: Chiara Sugamosto e Marco Tredici. Un'attrice, ormai superata la mezza età, non trova più lavoro e si adatta a fare spot pubblicitari e ad esibirsi in eventi privati pur di poter ancora coltivare la sua passione per la recitazione e il teatro. Stanca e demoralizzata, si scopre pronta a tutto pur di poter tornare a calcare le scene

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

APRILIA
La Straordinaria Follia Uno show esclusivo con musica dal vivo allo Smaila's (Via Pontina, località Campoverde) con la comicità di Federico Perrotta e Marco Tana, la meravigliosa voce di Valentina Olla, l'eleganza del corpo di ballo Smaila's e la maestria di originali performers. Dopo il countdown, il veglione di Capodanno proseguirà con un Dj Set travolgente. Info e prenotazioni: 0692903213, 3389838668

FORMIA
Capodanno 2019 - Jaspers Live Per il Capodanno formiano in Piazza della Vittoria, direttamente dal programma di Rai Due "Quelli che il Calcio", la Live Band Jasper: una formazione molto eclettica, che passa dal rock al pop cambiando suono e vestiti. La forza live di questi artisti comprende anche la loro capacità di portare il teatro sul palco trasformando il concerto in un vero show da guardare e con cui interagire considerando che "se non ci entri solo ti ci tirano". A partire dalle ore 23

LATINA
Natale Latina 2018 Per l'ultimo giorno dell'anno, il calendario degli appuntamenti organizzato dal Comune di Latina prevede alle ore 22, sul palco allestito in Piazza del Popolo, l'atteso spettacolo comico di Marco Marzocca e Stefano Sarcinelli; a seguire concerto dei Nice Inside e Dj Set con Ariel Dj. Alle ore 23, presso l'ex Cinema Enal (Via della Stazione, Latina Scalo), avrà luogo il "Ballo di Capodanno" a cura del Centro Anziani Latina Scalo

Marco Marzocca apre il nuovo anno nel centro di Latina

NORMA
Francigena a Tappe, da Sermoneta a Norma Una camminata di ricognizione è la proposta del Gruppo dei Dodici, lungo il tracciato che va da Sermoneta a Norma con visita agli scavi archeologici di Norba. Appuntamento alle 8.30 al parcheggio dell'area archeologica di Norba. Trasferimento in automobile a Sermoneta. Pranzo facoltativo presso la trattoria Antichi Sapori a Norma. Costo 13 euro, dalle 8.30 alle 17.30

MERCOLEDÌ 2 GENNAIO

FORMIA
Musica & Emozioni Andrà in scena al Teatro Remigio Paone (via Sarinola), a partire dalle ore 19, "La musica che fa bene al cuore": un fantastico spettacolo tra teatro e musica per sostenere il progetto Happybar. Biglietti disponibili presso lo stesso Happybar

GIOVEDÌ 3 GENNAIO

GAETA
Cena Spettacolo con Marco Bucalone Cena spettacolo con Marco Viccaro Bucalone, chitarrista, one man band, cantautore e polistrumentista presso l'Antico Vico (Vico Il Cavallo, 2 dalle ore 21), dove presenterà il suo nuovo album dal titolo "Bucalone"

LATINA
Le Teste tornano al Doolin Tornano Le Teste di Modì al Doolin (Via Adua, 10), che già le ha accolte l'8 dicembre scorso. In formazione: Davide Pezzella, voce; Francesco Raucci, chitarra; Francesco Favari, basso; Stefano Suale, batteria. Dalle ore 22
The Flag Live Inaugurare il nuovo anno nel migliore dei modi significa iniziarlo con un live. Per il suo primo evento del 2019, la band rock di Aprilia "The Flag" decide di esibirsi sul palcoscenico di El Paso Birreria Pub (Via Missiroli, località Borgo Piave), a partire dalle ore 19. Infoline: 0773666445

VENERDÌ 4 GENNAIO

CORI
Spettacolo e Proiezione Presso il Teatro "Luigi Pistilli" (via degli Ulivi, 15), verrà proiettato il corto "Non calpestare" di Angelo Bianchi. L'evento sarà preceduto e introdotto dalle performance dei Cardiopoetica (autori dei testi) e dalle musiche originali del corto, eseguite dal Maestro Michele Garolla. A partire dalle ore 18

FORMIA
Spettacolo "A little Christmas Carol" Andrà in scena alla Torre di Mola (Via Abate Tosti) lo spettacolo "A Little Christmas Carol", una riduzione del testo originale di Charles Dickens in cui la lettura di alcuni passi, scene recitate e carols natalizi, raccontano la trasformazione che Ebenezer Scrooge compie nel classico ottocentesco. "A Little Christmas Carol" intende trasmettere il vero spirito del Natale allo spettatore, un sentimento di solidarietà, basato sul vero significato della condivisione e dell'amicizia. Il Natale può essere un'occasione per fermarsi a riflettere, un momento per lanciarsi in maniera propositiva verso il cambiamento. Il Natale diventa un'occasione per un coraggioso atto di trasformazione che ognuno di noi vorrebbe compiere, ma che spesso si dimentica. Sono previste due repliche, alle 16 e alle 18.30. Prenotazione obbligatoria, ingresso fino ad esaurimento posti

LATINA
Simulation Theory Night A tre anni dalla pubblicazione di "Drones", i Muse, band alt-rock britannica con oltre 20 milioni di dischi venduti, tornano a riempire gli stadi più importanti di tutto il mondo con la loro ultima opera discografica: "Simulation Theory", ottavo album in quella che si prospetta come una lunga carriera. La Tribute Band dei Muse si esibirà a partire dalle ore 22 nei locali di El Paso Birreria Pub (Via Missiroli, località Borgo Piave)
Libri ad arte: Christmas edition Appuntamento alle 16.30 presso la Libreria "A testa in giù" (Via Cialdini) con #facciamoarte. Un pomeriggio in cui si potranno realizzare dei meravigliosi libri d'artista in veste natalizia, prendendo ispirazione dalle illustrazioni di Beatrice Alemagna e dalle creazioni di artisti che hanno realizzato dei libri che sono vere e proprie opere d'arte. Laboratorio creativo per bambini dai 4-10 anni. Per info e prenotazioni: 0773284409; libriatestaingiu@gmail.com
Lithium live Dopo anni di attesa, la tribute dei Nirvana più conosciuta sarà di nuovo sul palco insieme a fare quello che gli riesce meglio: rumore. Unica data in provincia, al New Bleeker - Smokehouse & Drink (Via Lago Ascinghi, 17). I Lithium sono: Simone Coccato chitarra e voce; Francesco Favari basso; Alessandro Grohl Spagnol. Dalle ore 22
Stefano Nottoli: il Professor Cantautore Stefano Nottoli, lucchese, professore, dopo aver fatto parte della band reggae livornese Guerrilla Farming con lo pseudonimo Steven Farro, pubblica con loro il disco "Naturale" (2009 One Step Records), nel quale confluisce una sua canzone dal titolo "Come ti senti". Pianista e tastierista – e forse per la gioia data dal trovare una persona il cui nome completo fa rima con il proprio – collabora con il regista Stefano Nicoli. Per lui scrive colonne sonore e interventi musicali che fanno da sfondo e cornice ad alcuni cortometraggi, come "Michelle" per "Lucca the north-west corner of Tuscany o Spanishtan per Ravalejar", premiato come miglior documentario sulla diversità al Festival internazionale di film corto a tema (2009). Da solista pubblica "Ritagli di tempo" (2012) e "Parafango" (2015), due pennellate ben definite in un percorso artistico dai colori già accesi e vivaci. Si esibisce sul palco del Sottoscala9 (Via Isonzo, 194) a partire dalle ore 22, ingresso 3 euro con tessera Arci

Il cantautore toscano **Stefano Nottoli**

PRIVERNO
Orchestraccia Teatro e Canzonacce "Teatro e Canzonacce" è uno spettacolo di teatro-canzone in cui l'Orchestraccia, un collettivo di attori e musicisti (Marco Conidi, Edoardo Pesce, Luca Angeletti, Giorgio Caputo) racconta le proprie radici e un viaggio nel tempo. Dalla Roma di fine Ottocento, rievocando le contraddizioni, i paradossi e le lacune di questo nuovo mondo che si è perso. Biglietto 15 euro, ridotto 12. Per info e prenotazioni: 3286115020, 3291099630

Tutti su TeleUniverso

L'ora di Miss Terracina

In tivù L'edizione natalizia del concorso andrà in onda stasera con Freddy Donati

TELECOMANDO

L'impegno di Freddy Donati non lascia intravedere la fine del suo lavoro, né i confini del potere della bellezza. Anzi si conferma, oggi, per la messa in onda dell'edizione speciale di "Miss Terracina per Terracina", che alle 21.10 di questa sera approderà su TeleUniverso.

Da ben ventisei anni il conduttore pontino mette in piedi una kermesse fatta di spettacolo, di fascino e di solidarietà, che stavolta ha trovato dimora nella discoteca Vanilla: il duplice intento che ha contribuito al successo di questa sua prima edizione natalizia è stato quello di «ricordare - spiega Donati - il tragico lunedì 29 ottobre che ha segnato la città in maniera indelebile e incentivare le donazioni sul conto corrente messo a disposizione dal Comune di Terracina a favore delle Maestre Pie Filippini e degli sfollati colpiti dagli eventi atmosferici».

Tra immagini aeree di Terracina e interviste ai cittadini, si vedranno intervenire il sindaco Procaccini, l'assessore Luca Caringi, i volontari della Protezione Civile, il presidente di giuria Maurizio Borbone e i consiglieri comunali Valentina Berti, Ilaria Marangon, Valentino Giuliani, oltre all'irresistibile comica Miss Boh e al coro gospel della Maestra Marta Mastracco. ●